

SULLA TUA PAROLA

DOMENICA 25 DICEMBRE 2016
NATALE DI GESÙ

DAL VANGELO SECONDO LUCA (2, 1-15)

In quei giorni un decreto di Cesare Augusto ordinò che si facesse il censimento di tutta la terra. Questo primo censimento fu fatto quando Quirinio era governatore della Siria. Tutti andavano a farsi censire, ciascuno nella propria città. Anche Giuseppe, dalla Galilea, dalla città di Nàzaret, salì in Giudea alla città di Davide chiamata Betlemme: egli apparteneva infatti alla casa e alla famiglia di Davide. Doveva farsi censire insieme a Maria, sua sposa, che era incinta. Mentre si trovavano in quel luogo, si compirono per lei i giorni del parto. Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo pose in una mangiatoia, perché per loro non c'era posto nell'alloggio. C'erano in quella regione alcuni pastori che, pernottando all'aperto, vegliavano tutta la notte facendo la guardia al loro gregge. Un angelo del Signore si presentò a loro e la gloria del Signore li avvolse di luce. Essi furono presi da grande timore, ma l'angelo disse loro: «Non temete: ecco, vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi, nella città di Davide, è nato per voi un Salvatore, che è Cristo Signore. Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, adagiato in una mangiatoia». E subito apparve con l'angelo una moltitudine dell'esercito celeste, che lodava Dio e diceva: «Gloria a Dio nel più alto dei cieli e sulla terra pace agli uomini, che egli ama».



KEYWORDS

Quanti regali riceveremo a Natale! Cose utili e cose inutili, regali desiderati e doni inaspettati! Qualcuno lo abbiamo già aperto, qualcun altro aspetteremo la notte o il mattino di Natale... Nella frenesia e nell'abitudine forse non diremo nemmeno grazie e nemmeno, forse, ci stupiremo del fatto che nessun regalo ci è dovuto e la meraviglia cederà talvolta il posto allo sconforto del “non è quello che volevo!”. Impariamo dai pastori! Quanta meraviglia nel vedere gli angeli e poi di corsa a Betlemme a vedere l'impossibile: Dio si è fatto bambino! Sì perché a Natale ci scambiamo i regali per rinnovare in noi lo stupore e la meraviglia e ricordarci che il regalo più grande, bello e prezioso ce lo ha fatto Dio facendosi uomo, facendosi bambino!

Buon Natale a tutti!